

## MUNICIPIO

Lugano, 30 ottobre 2008/vg  
centro inf.: 101.0 / 200.0

ris. mun.: 15/10/2008

### Posta A

Onorevoli Signora e Signori  
. Cristina Zanini - Barzaghi  
. Raoul Ghisletta  
. Lauro Degiorgi  
Consiglieri Comunali

rispettivi indirizzi

Oggetto: Interrogazione No. 183 - "Pietre lastricate di lacrime nei Comuni Svizzeri"

Onorevoli Signora e Signori,

diamo seguito alla Vostra interrogazione del 15 settembre scorso, intitolata "Pietre lastricate di lacrime nei Comuni Svizzeri".

### Premessa

Questa interrogazione pone l'accento su tematiche sociali nell'ambito della salute e del lavoro minorile, riscontrate nelle cave di pietra dell'India e della Cina. In particolare la tematica è stata accentuata a seguito di alcune decisioni prese da parte di alcuni comuni svizzeri, mirate al raggiungimento, a tutti i costi, del minor prezzo di mercato nella fornitura della pietra. Questa scelta ha spinto il Soccorso Operaio Svizzero (SOS) a voler sensibilizzare tutti gli enti pubblici affinché vengano adottati criteri sociali più sostenibili.

Occorre premettere che, per quanto concerne il nostro Dicastero Servizi Urbani e in particolare il settore stradale, la situazione è estremamente trasparente, vale a dire che per tutti gli interventi legati alla manutenzione delle strade, di principio non si possono impiegare che gli stessi materiali presenti al momento della costruzione a nuovo dell'opera. Infatti, il cambiamento in questo senso sarebbe senz'altro subito notato ed evidenziato in modo esteticamente negativo.

Facendo una breve panoramica delle pietre tipiche posate nel nostro comprensorio, si può subito evidenziare la massiccia presenza del tipico gneiss ticinese (bordure, cordoni, lastricati, mocche, dadi, fontane, cippi, panchine, ecc.). Oltre a ciò, già in passato per comodità di fornitura, erano pure stati impiegati notevoli quantità di Sasso di Caprino (muri), porfido rosso tipo Cuasso al Monte (mocche e dadi stradali), granito di Baveno (lastricati e portici) e porfido tipo Alto Adige (masselli e lastricati).

Per la manutenzione delle opere stradali in genere, a fronte della necessità di disporre sempre e celermente dei materiali più idonei, da ormai parecchi anni a questa parte abbiamo ritenuto opportuno poter disporre di un magazzino di materie prime. Per questo motivo, ogni 2 anni circa, viene indetto un concorso per la sola fornitura di pietra, in blocchi grezzi, semi-lavorati e lavorati. Oltre ai criteri imperativi imposti dalla legge sulle commesse pubbliche, viene peraltro ad aggiungersi tassativamente il vincolo alla sola fornitura di materiale di provenienza ticinese. Prima della delibera, come accaduto negli ultimi anni, si provvede inoltre a visionare anche i siti d'estrazione nelle cave, per verificare la qualità e le caratteristiche delle lavorazioni apportate.

Ricordiamo peraltro che tra le maestranze del nostro Dicastero Servizi Urbani figura anche la squadra degli scalpellini, che provvede giornalmente a lavorare e fornire la pietra e i singoli elementi alle altre squadre di muratori e costruttori stradali, per le innumerevoli necessità d'intervento.

Rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande da Voi poste.

*1. Da dove provengono le pietre utilizzate nel Comune di Lugano negli ultimi anni?*

Le pietre utilizzate per il settore stradale provengono in maggioranza dalle cave ticinesi, e in particolare dalla Riviera, questo in base ai criteri contenuti nel concorso biennale per la fornitura dei materiali. In minor quantità e per ambiti ben precisi, di volta in volta, si procede con l'acquisto di altre pietre, quali ad esempio quelli provenienti dalla Valle Maggia, da Cuasso al Monte o dall'Alto Adige.

*2. Vi sono direttive del Municipio per l'acquisto di pietre, senza lavoro minorile?*

Oltre a quanto già previsto nella legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), non vi sono altri criteri con precisa definizione sociale a salvaguardia del lavoro minorile. Va detto che per quanto attiene al settore stradale, considerata la nostra piena soddisfazione per le caratteristiche fornite dalle pietre di provenienza tipicamente ticinese (in qualche specifico caso dalla vicina Italia), non si è mai dovuto mettere in discussione altre necessità di provenienza a carattere discutibile e poco sostenibile.

Ad ogni buon conto, quanto sopra è frutto di constatazioni e metodologie adottate dal nostro Dicastero Servizi Urbani per la Sezione Strade.

Mentre per quanto concerne il nostro Dicastero del Territorio, in generale per le nuove costruzioni o ristrutturazioni importanti l'uso della pietra naturale, nell'ambito delle finiture (pavimenti, rivestimenti, ecc.), non viene preso in considerazione, in quanto è un materiale troppo costoso, e il suo impiego farebbe lievitare troppo i costi finali di un edificio. Pertanto di solito si ripiega su altri prodotti meno costosi.

Capita però raramente che per necessità si deve fare uso della pietra naturale in piccoli quantità. In questo caso si ripiega di solito su prodotti principalmente indigeni o della svizzera interna.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevole Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Municipio
- . Consiglio Comunale
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Dicastero Servizi Urbani
- . Dicastero del Territorio